

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2643 del 15/05/2026
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ĩ BOSCO CAMILLO IMPRESA INDIVIDUALE. AUTORIZZAZIONE, RILASCIATA CON ATTO DET-AMB-2026-196 DEL 15/01/2026, PER LA PERFORAZIONE DI UN POZZO (NONCHÉ RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA DAL MEDESIMO) IN COMUNE DI PARMA (PR), LOCALITA' RAVADESE, AD USO IRRIGUO. PRESA D'ATTO DECORRENZA TERMINI STABILITI PER INVIO ADEMPIMENTI. CHIUSURA PROC. PR25A0023 - SINADOC 25947/2025 E ARCHIVIAZIONE PRATICA.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2779 del 15/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quindici MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 – BOSCO CAMILLO IMPRESA INDIVIDUALE.
AUTORIZZAZIONE, RILASCIATA CON ATTO DET-AMB-2026-196 DEL
15/01/2026, PER LA PERFORAZIONE DI UN POZZO (NONCHÉ RILASCIO
DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA
SOTTERRANEA DAL MEDESIMO) IN COMUNE DI PARMA (PR),
LOCALITA' RAVADESE, AD USO IRRIGUO.
PRESA D'ATTO DECORRENZA TERMINI STABILITI PER INVIO
ADEMPIMENTI. CHIUSURA PROC. PR25A0023 - SINADOC 25947/2025 E
ARCHIVIAZIONE PRATICA.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il R.R. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);

- le D.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274, 2242 e 1994 del 2005 1985/2011, 65/2015 e 1717/2021; la D.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; le D.G.R. 2067/2015 e 2293/2021 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le D.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- l'art. 95, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n° 31/2026 del 19/01/2026 è stata approvata la deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, precedentemente definito ai sensi della L.R. n° 13/2015, attribuendo all'Area Demanio idrico lo svolgimento delle funzioni relative al demanio, con decorrenza dal 1/03/2026, come stabilito con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7 del 28/01/2026;
- sulla base delle attribuzioni conferite con la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 26 del 26/02/2026 alla sottoscritta Responsabile Area Demanio idrico compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

PRESO ATTO che:

- il sig. Bosco Camillo, titolare dell'omonima Impresa Individuale (C.F. BSCCLL80H28G337A e P.I.V.A. 02279000349), ha presentato, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 41/2001, domanda (assunta al protocollo ARPAE con il n. 101073 in data 04/06/2025, successivamente integrata con documentazione acquisita al protocollo con i nn. 144647 dell'8/08/2025 e 187467 del 22/10/2025) di autorizzazione alla perforazione di un pozzo (cod. proc. **PR25A0023**) per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo, avente le seguenti caratteristiche:
 - pozzo da perforare avente profondità di 35 m;

- ubicazione del pozzo: Comune di PARMA (PR), Località RAVADESE, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune alla Sez. B Cortile San Martino, Foglio 12 mappale 85; coordinate UTM-RER: X: 608.488 Y: 968.796;
- corpo idrico interessato: denominato Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore, codice 0630ER-DQ2-PPCS (limite acquifero A2 143,7 m dal p.c.);
- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 30 l/s;
- volume d'acqua richiesto pari a 93.000 mc/anno;
- con DET-AMB-2026-196 del 15/01/2025 il Dirigente responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma ha rilasciato la sopra richiesta autorizzazione alla perforazione ai sensi dell'art. 16 del R.R. 41/2001;
- con PEC del 19/01/2026, prot. n. 9220, questa Agenzia ha comunicato alla BOSCO CAMILLO IMPRESA INDIVIDUALE ed al Dott. Geol. Simone Lucchini, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla perforazione DET-AMB-2026-196 del 15/01/2025 di cui sopra e di essere in attesa, al fine di riceverne copia conforme, della dimostrazione di aver effettuato il versamento dell'imposta di bollo, di cui al D.P.R. n. 642/1972, *“nel termine di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione”* ;

DATO ATTO che, ad oggi, la BOSCO CAMILLO IMPRESA INDIVIDUALE non ha trasmesso prova del versamento dell'imposta di bollo e, pertanto, non è possibile notificare, alla medesima Impresa, l'autorizzazione alla perforazione rilasciata con DET-AMB-2026-196 del 15/01/2025;

RESO NOTO che:

- sulla base della DEL-2026-160 del 04/03/2026 di Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico, la

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Elena Gallini;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna ed il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la sottoscritta Dirigente Responsabile dell'Area Demanio Idrico di ARPAE;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

RITENUTO di prendere atto della decorrenza dei termini stabiliti per il versamento dell'imposta di bollo e di provvedere, di conseguenza, alla chiusura del procedimento **PR25A0023**, nonché all'archiviazione della relativa pratica;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. **di disporre** la chiusura del procedimento **PR25A0023** e l'archiviazione della relativa pratica;
2. **di dare atto** che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
3. **di dare, infine, atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità

giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;

4. *di provvedere alla notifica* del presente atto nei termini di legge.

La Responsabile Area Demanio Idrico ARPAE

Dott.a Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.